

Zaffaroni indica la via alla FeralpiSalò: «Dobbiamo scacciare frenesia e ansia»

L'allenatore verso la sfida di domani alla Cremonese: «Limitiamo i soliti errori per giocarcela alla pari»

Serie B

Enrico Passerini

SALÒ. Più che sul gioco, bisogna lavorare sulla testa. È il diktat di Marco Zaffaroni, che da quando è arrivato alla FeralpiSalò, non ha mai cambiato opinione. Anzi, l'ex tecnico dell'Hellas Verona ha sempre ribadito il concetto che i suoi giocatori debbano acquisire una certa mentalità prima di potersela giocare alla pari con le altre. Fatto ciò, avranno poi la possibilità di esprimersi al cento per cento.

Difficoltà. Il salto di categoria si sta rivelando molto difficile per il club di Giuseppe Pasini, ma la squadra sta provando ad adattarsi alla Serie B. Lo sostiene l'allenatore dei verdebliù nella conferenza stampa pre Cremonese: «Il gruppo sta lavorando

per riuscire a capire le dinamiche di questo campionato, che è diverso rispetto agli altri. Non contano le esperienze passate: per venire fuori da questo momento difficile, occorrerà che tutti quanti facciano qualcosa in più rispetto a ciò che hanno fatto fino ad oggi. Nessuno è abituato a questa situazione: è una cosa nuova per tutti, ma bisogna saperla decifrare per rendere al meglio».

Momento no. I gardesani sono reduci da tre sconfitte consecutive. Zaffaroni però vede una crescita costante da parte della sua squadra: «Commettiamo ancora quegli errori che non ci consentono poi di portare a casa dei punti. A Terni abbiamo tirato tanto in porta, ma ci è mancata un po' di precisione. Ci serve qualità in fase di finalizzazione. Abbiamo concesso poco ai nostri avversari, ma poi siamo stati di-

sattenti e loro ci hanno punito. È in quella direzione che dobbiamo lavorare. Servono però quei miglioramenti che ci permettano di esprimerci alla pari con gli altri. Dal punto di vista dell'entusiasmo e della voglia, invece, sono contento».

Tris di fuoco. Il calendario propone alla FeralpiSalò, per la diciassettesima di andata, la sfida contro la formazione più in forma del campionato, cioè la Cremonese. Per l'occasione il tecnico Giovanni Stroppa dovrà però fare a meno di due terzi della difesa. Sono infatti squalificati Antov e Bianchetti. Scenderà invece in campo regolarmente dal primo minuto

Ancora tanti gli assenti: «Torna solamente Fiordilino, non so se Bacchetti riuscirà a portarlo in panchina»

l'ex Castagnetti: «È una squadra ovviamente forte. Tra i migliori giocatori in rosa, c'è sicuramente Coda: è un calciatore importante per questa categoria. Dentro l'area è letale, perché è uno di quelli che vede molto la porta. Nel complesso però ha un collettivo di altissimo livello. Mi aspetto i grigiorossi molto aggressivi, anche perché si basano tanto sulla forza atletica. Il nostro obiettivo deve essere quello di trovare soluzioni per metterli in difficoltà».

Ieri la squadra ha svolto una seduta pomeridiana. Hanno la-



Tecnico. Marco Zaffaroni deve portare la FeralpiSalò fuori dal periodo no

vorato a parte, e domani non ci saranno, Camporese, Carraro, Ferrarini, Pilati e Voltan. Out anche lo squalificato Letizia: «Bacchetti sta seguendo un percorso personalizzato e questa settimana non ha svolto tutti gli allenamenti con la squadra. È però sulla via del recupero. Non sono sicuro di riuscire a portarlo in panchina. Rispetto alla gara con la Ternana, dunque, torna solamente Fiordilino. Di conseguenza in questa situazione non ci sono grandi margini per tentare di modificare assetto e formazione. Il maggior numero di assenze, infatti, è in difesa. Dunque lì dietro possiamo solo adattare dei giocatori (Bergonzi e Martella, ndr) come esterni bassi».

Obiettivo. I gardesani credono nella salvezza, ma hanno bisogno di dare una svolta al proprio campionato attraverso una vittoria pesante. Battere la Cremonese potrebbe essere la scintilla per invertire il trend negativo: «Dobbiamo scacciare frenesia ed ansia - conclude Zaffaroni -, perché ci stanno penalizzando nei momenti topici delle partite. Per strappare punti alla Cremonese dobbiamo lavorare insieme correndo tanto, collaborando e non mollando, rimanendo compatti e cercando di vincere i duelli. Nessuna gara è già scritta: dobbiamo provare a vincere». //